

# Riserva Lago di Vico

..inForma!



Anno 2016 - nn°1-2



***In questo numero:***

***Riserva: non solo Natura  
Come fare per..***

***Andar per sentieri***

***"Citizen science" in Riserva***

***Le fioriture primaverili***



## La Riserva di tutti...

Siamo ai primi numeri del nostro piccolo foglio d'informazione. Un foglio informativo, con cadenza bimestrale, che vuole essere un pratico strumento per far conoscere le risorse di questo territorio, ma anche per fornire informazioni sulle attività dell'area protetta e sui più comuni iter amministrativi. Quest'ultimo aspetto, ossia il voler rappresentare anche uno "strumento" operativo per muoversi meglio nelle pratiche quotidiane, serve a "snellire" i passaggi burocratici previsti per varie situazioni (tagli, esecuzione di lavori, nulla osta autorizzativi ecc.) e ad evitare spiacevoli contrattempi.

La Redazione



### Riserva: non solo Natura

La Riserva Naturale Lago di Vico, per le sue potenzialità, rappresenta per Viterbo e per tutto il territorio circostante una notevole risorsa, non solo dal punto di vista naturalistico, ma anche escursionistico e ricreativo. Vorrei con questa occasione evidenziare come in Riserva sia possibile, oltre a godere di tutte le possibilità che offre il lago (balneazione, gite in canoa e vela), anche effettuare escursioni in ambienti naturali unici come la Faggeta, in cui si apprezzano sia il contesto boschivo che ambiti quasi sconosciuti come quello geologico ed archeologico. In tale ottica, nel corso degli ultimi anni, sono state organizzate numerose iniziative quali concerti, corsi di fotografia, rappresentazioni teatrali, incontri di Yoga, che promuovono il connubio tra un ambiente naturale tutelato e attività che non solo rispettano il contesto ma anzi ne esaltano gli aspetti a volte sconosciuti o sottovalutati. Spero perciò di potervi incontrare personalmente alle prossime iniziative che verranno proposte.

Il Commissario Straordinario dell'Ente, d.ssa Daniela Boltrini

### Come fare per.. raccogliere legna in Riserva?

La raccolta della legna, **esclusivamente secca**, è riservata ai cittadini residenti a Caprarola e Ronciglione, nei rispettivi territori di residenza. I residenti del comune di Caprarola devono presentare una richiesta ogni volta che necessino di raccogliercela, mentre per la ramaglia secca di piccole dimensioni caduta a terra può essere raccolta liberamente (dai residenti stessi). I cittadini di Ronciglione devono invece presentare un'unica richiesta annuale e attendere il rilascio della relativa autorizzazione.

Quando per la raccolta della legna, sia nel territorio di Ronciglione che di Caprarola, è necessario accedere con il proprio veicolo in zone interne, fuori della viabilità ordinaria, bisogna presentare agli uffici della Riserva una domanda per richiedere l'apertura delle sbarre. Rammentiamo che non è consentito lasciare la sede stradale, per non danneggiare il suolo e la rinnovazione forestale. Gli organi di vigilanza sono tenuti ad effettuare controlli e ad erogare sanzioni nel caso in cui non si sia autorizzati.

Vogliamo evidenziare inoltre che la Riserva Naturale non è responsabile per danni a cose e persone occorse durante le attività di prelevamento della ramaglia secca o della legna. Gli interessati si assumono tutte le responsabilità durante l'esecuzione dei lavori, impegnandosi ad adottare le necessarie misure di sicurezza e a dotarsi degli obbligatori DPI - dispositivi individuali di sicurezza. Ricordiamo infine che non è consigliato accedere alle aree boscate nelle giornate caratterizzate da vento forte.

Lucia D'Amato



## Andar per sentieri...

Dall'ottobre 2014 sono stati inaugurati alcuni tratti della sentieristica su cui è stata apposta la nuova segnaletica "orizzontale" e "verticale" del Club Alpino Italiano. Cartelli indicatori, bandierine segnavia e riferimenti legati alle località dai caratteristici colori bianco e rosso sono apparsi qua e là, con la massima discrezione possibile, per aiutare tutti a muoverci meglio in Riserva. Siamo abituati a vederli sulle montagne dell'Appennino e sulle Alpi: oggi, grazie alla collaborazione attivata tra la Riserva e il CAI, questi cartelli delinano gran parte della rete sentieristica locale.

Un'altra buona notizia riguarda un nuovo sentiero, realizzato recuperando un antico tracciato lungolago, invaso in alcuni punti dalla vegetazione e, talvolta, occupato da piantagioni private pur essendo terreno pubblico. La realizzazione non ha solamente recuperato il tracciato pedonale, ma anche consentito di costituire



una "fascia tampone" che ha lo scopo di impedire alle sostanze chimiche usate in agricoltura di sversarsi nelle acque del lago, contribuendo ad inquinare o a favorire l'eutrofizzazione delle acque con la conseguente "fioritura" di alghe nocive. Il nuovo sentiero, detto de

"Le Prove", ha una lunghezza complessiva di circa quattro chilometri, dall'inizio, in località Scardenato, al punto di arrivo, presso l'osservatorio naturalistico del Cerretto. I primi trecento metri sono stati resi accessibili alle persone con disabilità motorie. Sul percorso, totalmente pianeggiante, sono presenti due osservatori naturalistici, in allestimento. Alcuni pannelli informativi forniscono notizie e dati sulle aree attraversate e sulle caratteristiche naturalistiche presenti; sono state inoltre posizionate delle panchine per consentire una piacevole sosta lungo il cammino.

Il percorso è stato realizzato grazie ai finanziamenti previsti dal POR FESR Lazio 2007-2013, Attività II.4 "Valorizzazione delle strutture di fruizione delle aree protette". L'area, viste le particolarità ambientali, può essere percorsa a piccoli gruppi o in compagnia del personale dell'area protetta.

Laura Pacini

## "Citizen science" in Riserva

Siamo giunti quasi al termine della terza edizione dell'iniziativa di divulgazione scientifica "Un Te' con la Scienza".

Un appuntamento molto seguito in cui, ogni mercoledì pomeriggio, affrontiamo numerosi argomenti a carattere scientifico assieme a ricercatori, esperti, appassionati.

In questa terza edizione abbiamo parlato di pipistrelli, vulcani, acque, falchi, medicina tradizionale, lupi, protezione della natura, asini, geologia, energie rinnovabili, paesaggio, migrazioni, yoga. E parleremo di orchidee spontanee, erbe medicinali e ancora dei giardini di Palazzo Farnese a Caprarola. Un linguaggio divulgativo, proiezioni, materiali ed esperienze personali contraddistinguono una

iniziativa riuscita, rendendola una valida occasione per conoscere



argomenti interessanti ma talora non affrontati dai mezzi di comunicazione. Abbiamo effettuato un piccolo sondaggio tra i partecipanti, per avere informazioni sia sull'andamento dell'iniziativa, sia eventuali critiche o suggerimenti che potessero aiutarci a migliorarla. Il responso è stato lusinghiero e ci spinge a proseguire nell'organizzazione di questo genere di eventi.

Gradito anche l'aspetto "dolce" degli appuntamenti: la degustazione dei te', delle tisane e dei biscotti nel corso dell'evento, che li rende informali e conviviali.. ..e qualcuno ha iniziato a portare dolci fatti in casa! La nuova serie inizierà ad ottobre 2016.

Andrea Sasso - Angelo Belli



## Le fioriture primaverili

Le fioriture più caratteristiche in Riserva sono quelle delle "bulbose", che producono fiori dai colori, dalle forme e spesso dai profumi, straordinari. Sul finire dell'inverno, quando il sottobosco è ancora pieno di luce e gli alberi privi di fogliame, inizia un susseguirsi di splendide fioriture di diverse specie, talvolta talmente abbondanti da formare dei fitti tappeti colorati. Tra le prime a fiorire, i crochi (*Crocus neapolitanus*), i bucaneve (*Galanthus nivalis*) e le scille (*Scilla bifolia*). Degne di nota sono anche l'elleboro (*Helleborus bocconeii*) e la dafne (*Daphne laureola*), anche se meno appariscenti in quanto completamente verdi anche nei fiori. Tra gli arbusti iniziano a schiudersi le piccole corolle giallo intenso del corniolo (*Cornus mas*). Da marzo in poi compaiono i profumatissimi narcisi dei poeti (*Narcissus poeticus*), la colombina maggiore (*Corydalis cava*) nelle due forme cromatiche rosa e bianca, i ciclamini (*Cyclamen repandum*) e, a seguire, il sigillo di Salomone (*Polygonatum odoratum*). Con l'avanzare della primavera e fino a giugno inoltrato si susseguono altre splendide e ricchissime fioriture: nei campi rimasti liberi dai noccioli e nelle radure e a bordo strada troviamo ad esempio la ginestra (*Cytisus scoparius*); lungo i fossi ed in palude spiccano i cardi (*Onopordum illyricum*) ed il tasso barbasso (*Verbascum thapsus*). Questi ultimi hanno trovato in modo diverso l'espedito per non farsi mangiare dal bestiame al pascolo: con le foglie spinose una e con le foglie pelose l'altra.

Flavio Garcia

Gennaio-Aprile 2016  
Anno I - nn° 1-2

Riserva Lago di Vico  
*InForma*

**Periodico a distribuzione gratuita**

**Direttore responsabile:** Marcello Loisi  
**Hanno redatto questo numero:** Daniela Boltrini, Laura Pacini, Andrea Sasso, Angelo Belli, Flavio Garcia

**Foto di copertina:** Martin pescatore, di Giuliano Zappi **Foto:** Archivio R.N.R., A.Sasso, F. Garcia

Impaginazione e grafica: A.Sasso

**Editore:** Ente Monti Cimini - Riserva Naturale Lago di Vico

**Commissario dell'Ente:** Daniela Boltrini

**Direttore dell'Ente:** Felice Simmi

**Registrazione:** Autorizzazione del Tribunale di Viterbo con decreto n° 9 dell'11/12/2015

**Stampa:** Postinvialia - Centro Stampa Digitale - Caprarola (Vt)

**Copyright** © Riserva Lago di Vico 2016  
Testi e foto riproducibili esclusivamente citando la fonte

**Recapiti**

**Uffici e Centro Recupero Animali**

**Selvatici:** SP1 Cassia Cimina km 12, Caprarola (Vt), Tel. 0761-752048

info@riservavico.it, www.riservavico.it

**LabTer:** via della Repubblica (Palazzo della Cultura), Caprarola



- 1) **Cardo** (*Onopordum illyricum*)
- 2) **Tasso barbasso** (*Verbascum thapsus*)
- 3) **Bocca di lupo** (*Melittis melissophyllum*)
- 4) **Violetta** (*Viola tricolor*)
- 5) **Aristolochia** (*Aristolochia lutea*)
- 6) **Scilla silvestre** (*Scilla bifolia*)
- 7) **Narciso dei Poeti** (*Narcissus poeticus*)